



LA STORIA DISEGNATA DI TRE ANARCHICI DEL NOVECENTO

GATTI, CAMACHO E URTUBIA VOLEVANO CAMBIARE IL MONDO. LE LORO VITE FUORI DALL'ORDINARIO SONO ORA IN UN LIBRO. CON TESTI, FOTOGRAFIE. E ILLUSTRAZIONI DI **ALTAN**

di **PAOLA ZANUTTINI**

Tre anarchici, reduci dal Novecento, dalla Guerra di Spagna, da grandiosi ideali, ma anche da provocazioni surrealiste o truffe situazioniste. Immersi nel meraviglioso disordine e nella sobria povertà di un mondo parallelo solidale e libertario. E neanche tanto livorosi con la storia e il presente.

Li raccontano con testi, foto e disegni, l'inviato del *Venerdì* Marco Cicala, il fotografo di frontiera Danilo De Marco e il grande Altan, in *Tre anarchici. Storie di sconosciuti che volevano cambiare il mondo* (Forum, pp. 68, euro 8).

Classe 1924, Armand Gatti, monegasco di origini piemontesi, trapiantato a Parigi ha fatto la fame, che è sempre una scuola di vita, per poi passare alla Resisten-

za, ai lavori forzati sul Baltico, al giornalismo e al teatro e al cinema. Sperimentale e politico, va da sé. Una volta intervista in esclusiva Marlene Dietrich e la fa infuriare perché le chiede soltanto cosa pensa dei gatti. «Niente» risponde lei. Lui si alza e se ne va.

A Barcellona, la notte tra il 18 e il 19 luglio del 1936, Diego Camacho è un aspirante anarchico di neanche quindici anni che non fa granché per respingere l'assalto dei nazionalisti, però vede una gesto che gli segna la vita: una guardia si tiene il fucile, ma passa la sua pistola a un *compañero* nella folla che si organizza per difendere la città. Quel gesto si moltiplica, altri poliziotti lo imitano. «È l'attimo della rottura: quando da guardia diventi rivoluzionario». Nelle barricate successive si fa più ono-

re, e in tempi meno agitati si dedica alla storiografia sulla Guerra di Spagna. Camacho è morto a Barcellona nel 2009. Invece di visitare la sua tomba, Cicala va su quella di Buenaventura Durruti, rivoluzionario cui Chamaco ha dedicato gran parte della sua opera. È un piccolo pezzo di letteratura.

Il navarrese Lucio Urtubia, 80 anni, comincia a molestare la proprietà privata quando ne ha undici, rubando cibo per la tavola di famiglia. Ma non è quella la sua strada, che, incrociata l'anarchia, svolta verso i falsi. Prima, documenti per gli espatriati. Poi, dollari offerti a Guevara, che rifiuta sdegnato, per inondare di carta straccia l'America. Da Cuba. Infine traveller's cheques della First National City Bank: un buco da 15 milioni di dollari. Ma di trent'anni fa. ■■

NEI DISEGNI
DI FRANCESCO
ALTAN
E NELLE FOTO DI
DANILO
DE MARCO,
DIEGO
CAMACHO
DETTO ANCHE
ABEL PAZ (1),
LUCIO URTUBIA
(2),
E ARMAND
GATTI (3),
PROTAGONISTI
DI **TRE
ANARCHICI**

